

Comune di Montecerignone – Provincia di Pesaro e Urbino – TeatroCust2000 – Università degli Studi di Urbino

comunicazione pretestuale #1

Nunziata, Stoisa, Colussi, Mengacci, Fraternali, Boccolati, Ramløv, Carmi e Graglia, Studio Felisati

Rocca di Montecerignone

4-20 ottobre, venerdì, sabato e domenica dalle 9 alle 18

inaugurazione sabato 4 ottobre ore 17

info: 0541 97 85 22 www.teatrocust2000.com

Presentazione

Semplice- contemporaneo

Realizzare un progetto implica diverse possibilità o varianti.

L'irrealizzabilità dello stesso è una di queste. Partire da istanze negative non vuol dire necessariamente prefigurarsi un fallimento, ma la considerazione di una delle varianti. Il corso della conoscenza procede non per chiarezza, ma muove dalle infinite possibilità che offrono le varianti. Interrogarsi sottende la necessità di un'indagine delle attività quotidiane.

Che l'ambito sociale rivesta un ruolo determinante nella creazione di forme comunicative, definibili d'arte, sembra essere una delle poche costanti di questa riflessione. La specularità dei due contesti, sociale ed artistico, spinge ad un parallelismo in cui le esperienze artistiche appaiono stratificate e differenziate, così quanto la società stessa.

Diversi atteggiamenti convivono nel quotidiano, procedendo da esso. Intrecci che da soli spiegano buona parte della problematicità e della variabilità di questo progetto. Il nostro tempo riversa nella rivelazione di sé, sia le controversie che ad esso appartengono, tramite connessioni relazionali dirette, sia sottacenti retaggi di una cultura che è memoria di sé.

Oggetti d'arte, performances, installazioni, video, fotografia e quant'altro, convivono in modo eterogeneo, creando un cosmo ambiguo e plurisemantico. Cosa possa essere quest'arte della quale soventemente si annuncia l'improrogabile scomparsa? Non è dato definirlo, ma scoprirlo.

L'esperienza di *Comunicazione pretestuale #1* si propone di evitare il possibilismo e di offrire un confronto tra atteggiamenti conviventi e simultanei di questa nostra Semplice Contemporaneità.

(Vincenzo Estremo)